

La giovane studiosa del Centro Bruegel che insegna a Udine

Benedicta Marzinotto è una giovane economista italiana che ha conquistato una visibilità molto importante a Bruxelles e nelle istituzioni dove si decidono le sorti dell'Euro. Master e dottorato alla London School of Economics, Marzinotto fa parte dell'autorevole think tank di economisti del Centro studi Bruegel di Bruxelles ed è inoltre lecturer in politica economica all'università di Udine. Una sua pubblicazione, presentata nel febbraio scorso a una conferenza a Bruxelles, è stata adottata dalle istituzioni europee diventando poi tema di discussione in un Consiglio Ue straordinario convocato all'indomani degli attacchi dei mercati a Spagna e Italia. Lo studio, che propone di lanciare un vero e proprio piano Marshall per salvare la Grecia e l'Europa dalla crisi del debito, è diventato rapidamente una proposta concreta lanciata dal presidente della commissione europea Barroso alla fine di giugno. Marzinotto propone in sostanza di affrontare la crisi rilanciando la crescita. Come? Attraverso un compromesso fra consolidamento fiscale e sviluppo. L'Ue sbloccherebbe fondi strutturali per la coesione per 12 miliardi (attualmente congelati perchè manca il cofinanziamento di Atene) e consentirebbe alla Grecia di finanziare un piano infrastrutturale in grado di portare fuori il Paese dalle secche della depressione economica.